

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 412/2008 e ss. mm. e ii.. Semplificazioni amministrative e adeguamenti procedurali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/06 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n° 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref.Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;

- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014.

VISTO il documento denominato “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” emanato dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a seguito dell’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18/11/2010, all’interno del quale sono state specificate, tra l’altro, le modalità che possono essere utilizzate per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale, tra l’altro, sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 17 giugno 2011 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il “Manuale delle procedure per l’Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 19 giugno 2013, con la quale, tra l’altro, è stata fissata la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo concedibile, in fase di adozione dei provvedimenti di concessione del contributo e della proroga di cui all’art. 24 dell’allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008, per l’ultimazione dei lavori relativi ad operazioni finanziate nell’ambito di misure ad investimento;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 10 ottobre 2013, con la quale si è stabilito, tra l’altro, che il termine per l’aggiudicazione definitiva dei lavori, forniture e servizi concesso ai beneficiari del PSR Lazio soggetti all’applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, previsto nell’ambito degli atti amministrativi regionali, è fissato in 150 giorni a decorrere dal ricevimento del provvedimento di concessione dell’aiuto;

CONSIDERATO che numerosi beneficiari pubblici hanno evidenziato difficoltà a garantire il rispetto del suddetto termine di 150 giorni per l’aggiudicazione definitiva dei lavori, forniture e servizi, motivandole, in molti casi, con l’evolversi del quadro normativo di riferimento che coinvolge in modo rilevante i Comuni delle zone rurali, con particolare riguardo all’entrata in vigore del comma 3-bis dell’art. 33 del D.Lgs. 163/2006, che stabilisce per i Comuni sotto i 5.000 abitanti l’obbligo di affidare gli appalti attraverso un’unica Centrale di Committenza;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere la possibilità di concedere una proroga al termine di 150 giorni fissato con la citata DGR n. 319/2013, a favore dei beneficiari pubblici di aiuti allo sviluppo rurale che ne facciano specifica richiesta, per completare l’iter di aggiudicazione definitiva di lavori, forniture e servizi, fermo restando che:

- la richiesta di proroga dovrà essere adeguatamente motivata, esaminata dalla struttura responsabile dei procedimenti istruttori competente per territorio e da questa autorizzata, in analogia con la procedura descritta ai commi 2 e 3 dell’art. 24 delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento”;
- dovrà essere garantito, tenuto anche conto di eventuali proroghe concesse per l’ultimazione dei lavori, il rispetto del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per l’ultimazione degli investimenti, così come stabilito nella DGR n. 151/2013;

RILEVATA, inoltre, l'esigenza di introdurre alcuni adeguamenti in ordine alle disposizioni orizzontali che disciplinano l'attuazione del PSR, con particolare riguardo:

- alle modalità utilizzate dai beneficiari per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, in coerenza di quanto previsto a riguardo dalle citate "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanato dal MIPAAF e mantenendo salva la trasparenza delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi ammessi;
- alla disciplina delle varianti in corso d'opera;

VISTO il documento "Integrazioni alle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento (DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, all'interno del quale sono recepiti i suddetti adeguamenti procedurali;

RITENUTO di approvare il suddetto documento "Integrazioni alle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento (DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni);

DELIBERA

in conformità con le premesse,

- di stabilire che può essere concessa una proroga al termine di 150 giorni fissato con la DGR n. 319/2013, a favore dei beneficiari pubblici di aiuti allo sviluppo rurale che ne facciano apposita richiesta, per completare l'iter di aggiudicazione definitiva di lavori, forniture e servizi, fermo restando che:
 - la richiesta di proroga dovrà essere adeguatamente motivata, esaminata dalla struttura responsabile dei procedimenti istruttori competente per territorio e da questa autorizzata, in analogia con la procedura descritta ai commi 2 e 3 dell'art. 24 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento";
 - dovrà essere garantito, tenuto anche conto di eventuali proroghe concesse per l'ultimazione dei lavori, il rispetto del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per l'ultimazione degli investimenti, così come stabilito nella DGR n. 151/2013;
- di approvare il documento "Integrazioni alle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento (DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet regionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.